MARTEDÌ 26 GENNAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

" Giornale di Udine "

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 61 N. 22

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Senato approva le leggi edilizie e contro i fuorusciti rinnegati

Commemorazioni

ROMA, 25.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la Presidenza di S. E. TITTONI.

Sono concessi numerosi congedi.

Dopo la presentazione di un messaggio del Presidente della Corte dei Conti, e di vari disegni di legge presentati alla Presidenza durante le vacanze, il PRESIDENTE, tra la commozione dei Ministri e dei senatori che lo ascoltano in piedi, commemora, con nobili parole, i senatori Torrigiani, Zuccari, Ponza di San Martino e Golgi.

FEDELE (Ministro della P. I.) si associa a nome del Governo.

Dopo un breve discorso del senatore RAVA, che ringrazia il Governo, è approvato il disegno di legge che dichiara monumento nazionale la Casa dove nacque Giovanni Pascoli.

Per l'industria edilizia e per le case economiche e popolari

Si passa quindi alla discussione dei disegni di legge recanti provvedimenti per l'industria edilizia e per la costruzione di case economiche e popolari.

MARCELLO (relatore) — Raccomanda al Governo di volere esaminare con sentimento di equità i danni che possono arrecarsi a gruppi di costruttori — specialmente nelle zone agricole — per le condizioni verificatesi in conseguenza dei vari decreti legge che hanno regolato fino ad oggi la materia. Presenta analogo ordine del giorno.

BELLUZZO (Ministro della Economia Nazionale) — Dichiara di accettare l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale. Il Governo edotto della necessità di dare incremento alle costruzioni rurali, ha iniziato una serie di provvedimenti diretti a favorirne lo sviluppo assegnando contributi pel pagamento degli interessi sui mutui accordati da Istituti di credito appositamente autorizzati e da quelli creati con leggi speciali.

MARCELLO, ringrazia.

FROLA — Prende occasione dalla recente emissione del decreto che ha interrotto il regime vincolistico degli affitti per ricordare le discussioni sulla crisi edilizia e gli ordini del giorno votati dal Senato perchè fossero presi radicali provvedimenti atti a fronteggiare la e vorrebbe dal Governo una parola di assicurazione perchè durino i provvedimenti finchè la crisi edilizia degli affitti non sia totalmente tolta di mezzo. Sarebbe utile sapere circa le disposizioni relative al credito edilizio che cosa abbia fatto che cosa intende di fare il Governo, poichè l'accennato decreto ha determinato un grave turbamento e sarebbe opportuno se non qualche nuovo provvedimento, almeno una dichiarazione autorevole che acquistasse le popolazioni.

ROCCO (Ministro della Giustizia) — Dichiara che il Governo non tornerà sulla legislazione vincolistica e ne spiega i motivi dimostrando come i provvedimenti atti a facilitare il passaggio al regime di libertà sono stati numerosi ed efficaci.

Il PRESIDENTE mette ai voti l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale. E' approvato. L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Sono poi approvati i seguenti disegni di legge, che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto:

— Autorizzazione di spese relative alla posa di due circuiti telefonici Trieste-Vienna e Trieste-Praga e all'impianto di una linea telefonica tra Fiume e Trieste.

— Sistemazione dei divieti di importazione e di esportazione delle merci.

— Nuove concessioni in materia d'importazione temporanea.

— Provvedimenti di tutela contro la lebbra.

Le variazioni alla legge sulla cittadinanza

Si passa poi alla discussione del disegno di legge contenente modificazioni ed aggiunte alla legge 23 giugno 1912 sulla cittadinanza.

CRISPILTI — Approva il disegno di legge perchè fa parte del complesso delle leggi fondamentali del nuovo regime e quale egli dà un consenso generico e di massima perchè promulgata la legge che disciplina la stampa e punisce tutti gli abusi di essa che potevano mettere in pericolo lo Stato ne veniva per nesso logico la necessità di perseguire la stessa forma di abusi commessi all'estero; finalmente perchè la denigrazione della Patria e del Regime all'estero esce sempre dai limiti di una opposizione anche se questa cada sopra una materia di per sè stessa non ingiusta perchè l'uomo che denigra la Patria all'estero cerca di farsi un appoggio sopra un nuovo ambiente, nutrito di sentimenti ostili all'Italia e nascente da pregiudizi vecchi e da invidie nuove (approvazioni). Quindi è un ausilio allo straniero che si chiede nello stesso altro che si ha l'apparenza di esporre le proprie idee. (Approvazioni). Il disegno di legge prende in esame anche azioni che per se stesse non possono essere reati ma contro le quali è necessario prendere misure di difesa. Indi è necessario che la legge sia applicata con giustizia e con moderazione. Desidera che il Governo dichiari che la legge non avrà effetto retroattivo. Raccomanda che le persone contro le quali deve essere applicata, siano messe in grado di presentare le loro difese innanzi alla Commissione che dovrà giudicare. Chiede se il Governo consideri che nell'applicazione della legge saranno rispettate le prerogative nascenti dallo Statuto. Crede che la terribile minaccia del sequestro e della confisca dei beni non colpirà quasi nessuno perchè chi voglia commettere la scelleratezza di denigrare la Patria all'estero avrà provveduto a mettere al sicuro una parte dei suoi beni. Ma bisogna agire sempre di fronte a casi ben determinati e ben gravi con grande ponderazione acciocchè all'estero non si supponga che gli esuli siano dei perseguitati.

DE VITO (relatore) — Dà chiarimenti su alcune dubbiezze circa i modi di applicazione del disegno di legge.

ROCCO (Ministro della Giustizia) — Osserva che questa non è una legge di difesa di parte o di Governo; è una legge di difesa nazionale. Essa mira a difendere l'integrità, l'onore e la dignità della Patria. Perciò può essere consentita da tutti qualunque sia il loro partito o i loro ideali politici. Deve essere bandito ogni timore di persecuzione politica se per persecuzione politica s'intende, come si deve intendere, l'azione compiuta a vantaggio di un partito o di un particolare ideale politico.

Il profondo e dotto discorso del Ministro, di cui siamo costretti a dare solo il concetto fondamentale, è vivamente applaudito.

Dopo di che l'articolo unico del disegno di legge è approvato, come pure sono approvati a scrutinio segreto tutti i disegni di legge finora discussi.

La seduta termina alle 17.30; domani seduta alle 15.

Un blocco di 195 decreti presentati alla Camera per la conversione in legge

ROMA, 25, notte (per telefono):

Oggi il Governo ha presentato alla Presidena della Camera un blocco di 195 decreti per la conversione in legge.

Questi decreti saranno subito esaminati dagli Uffici e poi andranno dinanzi all'Assemblea per la conversione in legge.

Vi sono nel blocco dei regi decreti alcuni di rilevante importanza.

Un elogio americano a Mussolini "Patriota realizzatore"

ROMA, 25.

La «Victoire» pubblica il seguente dispaccio da New York:

Si commenta molto a New York il fatto che Otto Kahn il grande banchiere americano che è contemporaneamente direttore della «Metropolitan Opera Company» rivolgendosi ai membri della «Foreing Policy Association» durante un banchetto, fece l'elogio dell'on. Mussolini. «L'on. Mussolini — ha dichiarato Otto Kahn — non è uno sciovinista non è un democratico, non è un reazionario; è un patriotta realizzatore. Kahn ha aggiunto che il Fascismo, come ha dichiarato lo stesso Mussolini è un fenomeno spiccatamente italiano e che le forme politiche adattate per un Paese sono in relazione alle sue condizioni economiche.

Le infamie dei fuorusciti germanofili

ROMA, 25, notte (per telefono):

La «Tribuna» annuncia che la legge sui fuorusciti sarà sottoposta giovedì alla firma del Re dopo di che sarà immediatamente pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale».

Il «Tevere» pubblica nuovi documenti dell'infamia dei fuorusciti.

Il grottesco e famoso manifestino lanciato da una delle tante leghe pangermaniste riguardanti il movimento turistico in Italia, dice nel suo testo:

«Centottantamila tedeschi oltre i pellegrini visitarono nello scorso anno l'Italia.

Fino al cielo è giunta la vile oppressione delle nostre genti tirolesi a causa della violenza del Governo di Mussolini il quale non fu già eletto dal popolo ma si valse di ogni mezzo violento per erigersi a Capo del Governo. Assassini su assassini segnano il cammino intrapreso da questo millantatore della libertà dei popoli e in ogni parte d'Italia ove vadano tedeschi, essi vengono privati della libertà, come quelli italiani che non giurarono su Mussolini. Incombe su ogni tedesco la minaccia della vita e della proprietà, il pericolo di venire gettato all'improvviso in prigione.

Fino a quando durerà l'oppressione del tiranno voi non dovete andare in Italia. Sarebbe un tradimento per i nostri fratelli tirolesi ai quali non è neppure concesso di pregare Iddio nella lingua madre. Noi vogliamo prestare mano forte alla maggioranza del popolo italiano benpensante per aiutarlo a combattere un Governo tiranno fino a distruggerlo.

E come un tempo la Germania contribuì a gettare le basi dell'unità d'Italia, oggi noi vogliamo aiutare il popolo italiano a riconquistare la sua libertà, per chi ha un po' di vera dignità personale, per chi ama veramente la madre patria Germania sarebbe un tradimento di questa dignità nazionale se non venisse ascoltato il nostro sincero monito. A nessun tedesco è permesso di recarsi in Italia finchè i tedeschi del Tirolo non siano restituiti alla loro libertà ed ai loro natura' diritti.

Associazione Antimussolini».

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo salernitano

ROMA 25.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il segretario generale on. Farinacci, udita la relazione del Segretario aggiunto comm. Melchiorri, sulla situazione del Fascismo del capoluogo della provincia di Salerno, oltre ad avere provvedimenti di carattere disciplinare ha preso le seguenti deliberazioni:

1) il Triumvirato provinciale è sciolto e l'avv. Jannelli è nominato Commissario straordinario con pieni poteri per la provincia di Salerno.

2) il Fascio di Salerno è sciolto e l'on. Bifani è nominato Commissario straordinario per la ricostituzione.

L'on. Farinacci ha impartito inoltre disposizioni precise al Commissario straordinario avv. Jannelli, del quale ha approvato la condotta, riconfermandogli la fiducia affinchè il Fascismo di Salerno sia rapidamente riorganizzato facendo astrazione da tutti i detriti del passato contro i quali il Partito deve mantenere la sua linea di assoluta intransigenza.

Contro la nefanda opera del fuoruscito Salvemini

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

La Presidenza dell'Associazione dei Caduti fascisti presa visione della nefanda campagna che il prof. Gaetano Salvemini svolge in Inghilterra mentre si svolgono le trattative italo-inglesi per il regolamento dei debiti, gli ha inviato un telegramma di vivacissima protesta.

Come si sperperavano i denari della Cooperazione: la propaganda per scioperi politici

Nella prima quindicina del mese corrente il comm. Arturo Osio, nuovo Direttore generale dell'Istituto di Credito per la Cooperazione, presentava, come è noto, al Primo Ministro un'ampia relazione sulle condizioni dell'Istituto.

In questa relazione viene citata come tipica la sentenza del Tribunale di Firenze del 25 agosto 1924 riguardante il Consorzio Nazionale delle Cooperative per l'industria mineraria. In tale sentenza il Giudice dichiara espressamente come gli amministratori accettassero sovvenzioni di somme ingentissime dall'Istituto per la Cooperazione sapendo che le risorse del Consorzio non avrebbero mai potuto essere restituite. Costoro intrapresero poi operazioni non consentite dallo Statuto e spesero in propaganda politica e in finanziamento di scioperi più di 400 mila lire così specificate: Per la propaganda politica della Cooperazione mineraria L. 30.615.20; per il finanziamento dello sciopero elbano L. 389.089.80.

Le sezioni del Partito Liber. Naz. per il passaggio al P. N. F.

ROMA, 25, notte (per telefono):

La Direzione del Partito Liberale Nazionale, riunitasi in Roma sotto la presidenza del senatore Vittorio Scialoia, riferendosi all'ordine del giorno votato nel Convegno di Roma del 6 novembre u. s., col quale si invitavano le Sezioni a deliberare sull'adesione al P. N. F., constatato che le Sezioni hanno concordemente risposto in senso affermativo, dichiara che è stata la ragione di essere dell'organizzazione nazionale del Partito.

Il processo Matteotti a Chieti nel prossimo marzo

CREMONA, 25.

Il «Regime Fascista» pubblica:

«Il processo Matteotti sta per essere fissato ai primi di marzo. Se non avverranno ulteriori modifiche, esso avrà luogo davanti ai Giurati di Chieti. E' ormai assicurato che vi sarà il ritiro della Parte Civile. Gli on. Gonzales e Modigliani sono rimasti già persuasi, nel leggere la sentenza della Sezione di Accusa, che l'esito non può essere che la condanna ultima e definitiva delle opposizioni. I cinque imputati Dumini, Malacria, Poveromo, Viola e Volpi, verranno difesi singolarmente da un solo avvocato, di modo che il collegio di difesa sarà costituito da soli cinque avvocati. L'on. Farinacci, sebbene il ritiro della Parte Civile abbia ridotto di molto il suo compito, rimarrà lo stesso alla difesa del Dumini».

Per la conferenza sul disarmo

PARIGI, 25.

Il «Matin» considera come probabile che la Conferenza preparatoria sul disarmo non potrà cominciare il 15 febbraio ed afferma che questa questione sarà l'oggetto principale del colloquio che Briand avrà domani con Chamberlain.

Il giornale aggiunge che, d'altra parte il Governo francese, il quale con interesse i negoziati fra la Svizzera ed i Soviet ha preso l'iniziativa di provocare un avvicinamento diplomatico fra Mosca e Berna.

Per il risanamento finanziario della Grecia

ATENE, 25.

Il Consiglio dei Ministri ha definitivamente stabilito ieri sera di intraprendere le operazioni finanziarie necessarie, da qualche giorno allo studio del Governo, per il risanamento della situazione monetaria e finanziaria del Paese senza ricorrere all'inflazione e senza stabilire nuove imposte.

Il «Giornale Ufficiale» pubblica un decreto che autorizza il Governo:

1. A emettere un prestito interno a lotti rimborsabile in venti anni per lo ammontare di un miliardo e 250 milioni di dracme al 6 per cento garantito dall'avanzo delle entrate destinate al prestito interno del 1922.

2. A convertire in prestito provvisorio fino a 750 milioni di dracme per la metà del valore nominale totale i buoni e la difesa nazionale che scadranno dopo la data dell'attuale decreto. Sono obbligati a contribuire alla sottoscrizione del primo prestito tutti i portatori di biglietti di banca per una somma eguale al 25 per cento del valore nominale dei biglietti stessi.

Per la realizzazione del prestito i biglietti di banca superiori alle 25 dracme saranno dichiarati nulli e sostituiti per tre quarti del loro valore in biglietti nuovi. Per l'altro quarto essi saranno cambiati con obbligazioni al prestito. Provvisoriamente i biglietti di banca che sono attualmente in circolazione del valore superiore alle 25 dracme saranno tagliati in due, la parte sinistra più grande porterà la firma del Governatore della Banca nazionale e sarà considerata valevole per il 75 per cento del suo valore iniziale la parte destra costituirà un titolo provvisorio del prestito per un valore eguale ad un quarto del biglietto stesso questi tagliandi potranno circolare come titoli, saranno trasferibili e saranno accettati come garanzia dalle Banche e come cauzione dello Stato. La metà a sinistra dei biglietti di banca saranno ritirate più tardi dalla circolazione dovendo essere sostituite con biglietti di un tipo nuovo. I buoni che scadranno dopo il 31 marzo 1927 saranno rimborsati integralmente in contanti.

Il decreto è accompagnato da una circolare nella quale il Governo spiega come intenda intraprendere in tal modo la sistemazione della situazione finanziaria, il ricavato del prestito permetterà di ammortizzare il debito fluttuante mentre d'altra parte la riduzione dei buoni del tesoro alla metà del loro valore eviterà la creazione di un nuovo debito fluttuante.

I giornali riproducono una dichiarazione del Presidente del Consiglio Pangalos, nella quale vengono posti in rilievo i vantaggi che la nuova operazione finanziaria decisa dal Governo procurerà alla Nazione.

Il pensiero di Caillaux sui progetti finanziari francesi

LE MANS, 25.

Parlando della situazione finanziaria Caillaux ha dichiarato di non approvare l'aumento dell'indennità parlamentare perchè ritiene che un simile provvedimento sarebbe attualmente inopportuno. Dal punto di vista della discussione del bilancio, Caillaux è del parere che il Parlamento deve disciplinarsi e non reclamare delle economie durante la discussione generale per venire in seguito, durante la discussione dei capitoli, a sollecitare aumenti di spese. L'ex Ministro ha dichiarato infine che qualsiasi soppressione o qualsiasi diminuzione della tassa sulle cifre di affari era impossibile a causa dello stato attuale delle finanze.

Il «Petit Parisien» scrive:

E' probabile ma non è assolutamente certo che la discussione finanziaria potrà iniziarsi domani alla Camera. Difatti il rapporto del relatore generale non potrà essere distribuito prima di oggi in fine di giornata. Il minimo ritardo priverebbe i deputati della possibilità di studiarlo. D'altra parte oltre ai Ministri, il Presidente e al relatore della Commissione delle Finanze, 25 oratori sono iscritti per prendere la parola e non è azzardato il prevedere che la discussione dei 101 articoli e degli emendamenti il cui numero supera già il centinaio sarà molto lunga ed è impossibile fare un pronostico serio sulla sua durata.

Il Dirigibile di Amundsen non potrà trovare ricovero a Leningrado

OSLO, 23.

La Associazione Aeronautica Norvegese ha ricevuto da Leningrado un dispaccio che le comunica come il dirigibile «Norge» sul quale Amundsen intende compiere la transvolata polare insieme con il colonnello Nobile, non potrà trovare ricovero presso l'aeroporto di Leningrado poichè l'hahngar per aeronavi colà esistente ha una larghezza massima di 70 metri, mentre il «Norge» è lungo circa 110 metri.

Il colonnello italiano Nobile a Leningrado

LENINGRADO, 24.

L'Agenzia «Pas» pubblica:

Il colonnello italiano Alberto Nobile è giunto da Oslo a Leningrado per esaminare la possibilità di una visita a Leningrado da parte del dirigibile di Amundsen. Il colonnello Nobile ha dichiarato che, quantunque Leningrado si trovi fuori della linea da Roma allo Spitzberg, gli iniziatori del viaggio aereo desiderano nondimeno includere questa città nell'itinerario del tragitto, per unire anche la U. R. S. S. nell'opera per il viaggio aereo al Polo Nord. Il colonnello Nobile sta cercando un hangar conveniente insieme ai rappresentanti della circoscrizione militare di Leningrado.

NEL COMUNE DI CORINALDO si sono svolte le elezioni amministrative suppletive. Ha votato il 55 per cento degli elettori iscritti, riuscirono eletti per la maggioranza e per la minoranza i candidati fascisti.

Le trattative di Londra

L'offerta italiana nei commenti della stampa inglese

LONDRA 25.

Il giornale «Star» ha intervistato il conte Volpi il quale ha dichiarato: «Il mandato che noi abbiamo ricevuto dal Capo del nostro Governo on. Mussolini è di concludere un giusto accordo, rendendo giustizia tanto all'Italia che all'Inghilterra, sua buona amica. Le proposte che noi abbiamo fatte si trovano entro i limiti di questo campo nello stesso tempo vasto, ma anche ristretto e l'accordo sarà concluso su tali basi».

Il giornale «Star» aggiunge: La vera importanza per l'accordo italiano sta nel fatto che ciò obbligherebbe la Francia a rinnovare il tentativo per sistemare essa pure il suo debito. Se la Francia e l'Italia insieme ci pagano 15 milioni e mezzo di fronte al nostro contributo annuo all'America di 30 a 40 milioni, sarà meglio che non ricevere niente per un periodo indeterminato di tempo.

Il «Manchester Guardian» pubblica una corrispondenza da Londra del suo inviato speciale nella quale è detto che il risultato della conferenza di venerdì sera tra l'on. Volpi e Chuchill è indicato dall'ottimismo degli italiani e dal disappunto degli inglesi.

Secondo il «Manchester Guardian» la offerta italiana sarebbe inadeguata e costituirebbe, se venisse accettata, un cattivo aqare per il contribuente britannico; esso sarebbe al disotto della cifra corrispondente dell'accordo italo-americano. (Stefani).

Definitiva offerta inglese

Quali saranno le condizioni italiane per i pagamenti

LONDRA 25

Il «Sunday Express» scrive che la offerta definitiva inglese per la regolarizzazione del debito italiano verso la Inghilterra consisterebbe nel pagamento per 62 anni della somma annua di lire sterline 4.500.

Il giornale dichiara di non comprendere la esitazione dei delegati italiani. Di fronte a tale proposta di regolazione vantaggiosissima per l'Italia e svantaggiosa dal punto di vista del contribuente britannico. Tale offerta è criticata dalla Tesoreria e dai circoli degli esperti finanziari dove si considera che l'Italia avrebbe potuto pagare da otto a nove milioni di sterline all'anno e che in nessun caso si sarebbe dovuto consentire all'Italia il pagamento di una annualità minore di lire sterline 6 milioni.

Il «Sunday Express» pubblica anche uno specchietto comparativo degli oneri dei contribuenti italiani e inglesi in rapporto al regolamento del debito di guerra per dedurne che da esso risulta come l'Italia alla stregua dell'accordo prospettato, non rimborserebbe nemmeno la metà della somma presa a prestito dall'Inghilterra con gli interessi composti fino ad oggi. L'attuale valore del pagamento prosegue il giornale sarebbe inferiore di un sesto di quanto è dovuto all'Inghilterra e il contribuente britannico sarebbe tassato cinque volte più di quello italiano nei riguardi di un debito dovuto dall'Italia. Qualora il conte Volpi accetti finalmente di pagare questa annualità irrisoriamente piccola, di lire sterline 4.500, subito questa annualità aggiunta a quella pagabile dalla Francia mediante l'accordo Caillaux-Churchill darebbe all'Inghilterra lire sterline 17 milioni annui. Aggiungendo a ciò lire sterline 2 milioni pagati dagli altri debitori alleati di minore importanza e lire sterline 10 milioni come incassi del piano Dawes noi otterremo un totale di lire sterline 29 milioni che rappresentano 8 milioni di lire sterline di meno dell'annualità britannica pagabile all'America e che ammonta, come è noto, a 37 milioni di lire sterline.

Se Churchil avesse ascoltato il consiglio degli esperti insistendo per un pagamento di 18 milioni di lire sterline all'anno dalla Francia e di 7 milioni di lire sterline dall'Italia, l'annualità nostra nei riguardi dell'America sarebbe stata coperta e al contribuente britannico sarebbe stata evitata la non necessaria imposizione, durante settantadue anni di un extra di due pence per lira sterlina di tassa di ricchezza mobile.

Il «Sunday Express scrive: Che la Tesoreria britannica spera di giungere domani ad una decisione nei negoziati italo-britannici.

L'«Observeer» scrive che i membri del Governo britannico si stanno consultando per decidere se debabno accettare l'inadeguata offerta italiana.

Si attende che gli esperti italiani diano domani una riposta alle domande fatte a loro venerdì e cioè:

I. — Come le annualità debbano venire distribuite su un periodo di sessantadue anni;

II. — Se l'Italia si propone di pagare queste annualità con le proprie risorse nazionali oppure se esse devono essere dipendenti dalle riparazioni tedesche.

Il giornale dice poi che nei circoli britannici si prova una profonda disillusione per il fatto che il conte Volpi non abbia creduto di poter fare un'offerta migliore per la sistemazione del debito.

Lo «Spectator» pubblica un articolo sulla regolazione del debito di guerra italiano in cui tra l'altro è detto: Sembra che il conte Volpi abbia fatto una offerta molto magra; infatti egli avrebbe offerto un pagamento annuale di soli 5 milioni di lire sterline; appare evidente che l'offerta italiana è molto al disotto degli 11 milioni di sterline che necessitano al bilancio inglese per sollevare realmente il contribuente britannico dal peso sopportato finora per conto dell'Italia. Avremmo ritenuto che un pagamento annuale di otto o nove milioni di lire sterline sarebbe stata la offerta minima che avrebbe potuto accettare il Governo britannico nonostante che anche in tal caso sarebbe rimasta soccombente l'Inghilterra. (Stef.).

La ripresa dei trattati

La nuova offerta italiana

LONDRA, 25.

Annunziando che oggi si riprenderanno i negoziati italo-inglesi, il «Financial Times» dice di poter ritenere che il conte Volpi, avendo nei giorni scorsi consultato il suo Governo, farà una nuova offerta per la sistemazione del debito. Secondo il giornale tale proposta consisterebbe in un aumento delle annualità. Tanto Churchill quanto Volpi avrebbero deliberato che i negoziati debbano essere accellerati, ma il «Financial Times» prevede che parecchi colloqui saranno ancora necessari.

La «Westminster Gazette» invece prevede l'accordo per oggi e lascia intendere che Churchill accetterà annualità di quattro milioni e mezzo purchè il versamento cominci subito. Il giornale ricorda che gli americani accetteranno pagamenti piccoli iniziali con aumenti di forti somme negli anni avvenire, ma scrive che in tema di debiti l'Inghilterra preferisce attenersi al proverbio che è meglio avere un uccello in gabbia anzichè due sopra un ramo tanto più che nessuno può antivedere che cosa potrà accadere quando la futura generazione dovrà pagare questi oneri interstatali.

Il «Daily Express» biasimando aspramente il fatto che Churchill si mostra disposto ad accettare annualità basse mentre gli esperti della Tesoreria ritengono che l'Italia possa pagare otto o nove milioni di sterline, scrive: «Questa soluzione regala all'Italia metà della somma dovutaci sulla quale l'Inghilterra sta pagando all'America l'intero capitale e gli interessi. Non biasimiamo i negoziatori italiani perchè cercano di ridurre le loro obbligazioni quanto è possibile, nè biasimiamo personalmente Churchill. Egli è sopraffatto da quella sezione capitanata da Baldwin che ha una fatale passione per essere generosa a spesa dei contribuenti».

Verso il definitivo accordo fissato per oggi

LONDRA, 25, notte.

Alla fine del convegno odierno fra il conte Volpi e il signor Churchill alla Tesoreria è stato diramato il seguente comunicato:

«I due Ministri accompagnati dai loro esperti, si sono incontrati questo pomeriggio e hanno discusso tutti i punti in sospeso circa la sistemazione del debito italiano di guerra.

Un comitato di redazione si riunirà domattina e una ulteriore riunione dei ministri avrà luogo nel pomeriggio per esaminare il loro rapporto.

Si ha fiducia che si raggiungerà ad un accordo».

Preoccupante situazione in Manciuria

L'esercito russo si concentra alla frontiera

Il Giappone ostacola una invasione

PARIGI, 25.

Il «New York Heral», edizione di Parigi, riceve da Pechino:

Non dimostrando Ciang Tso Lin alcuna intenzione di rinunciare alle sue mene provocatrici, concentrandosi l'esercito russo alla frontiera cinese, e preparandosi il Giappone in silenzio a ostacolare una invasione del territorio cinese da parte della Russia, la situazione nella Manciuria settentrionale appariva ieri irta di elementi preoccupanti. Secondo un dispaccio ricevuto dalla Legazione sovietica a Pechino, non soltanto le ferrovie orientali sono sempre chiuse al traffico, ma il Console russo e tutti i membri del Sindacato russo di Kharbin sono stati arrestati dai soldati di Ciang Tso Lin. Questi ha fatto operare parecchie centinaia di arresti e si dice che si proponga di tagliare tutte le comunicazioni fra Mukden e la Siberia.

Si ha da Mosca: Il Commissario del Popolo per gli affari esteri Cicerin ha ricevuto l'incaricato di affari cinese Ceng Yen Ci, il quale ha dichiarato a nome del suo Governo che, in seguito alla comunicazione fattagli venerdì da Cicerin stesso circa l'arresto di Ivanoff, direttore della ferrovia della Cina orientale, il Governo cinese ha ordinata la immediata scarcerazione dell'Ivanoff. Alla domanda se il Governo sovietico aveva ricevuto notizia della liberazione di Ivanoff, Cicerin ha risposto negativamente e ha soggiunto di trovare giusto il punto di vista del Governo cinese espresso dall'incaricati d'affari, sulla necessità di localizzare il conflitto.

Scarcerazione generale

PEKINO, 23

Il Console generale dei Sovieti ha telegrafato all'ambasciatore Karkhan che ieri sera il maresciallo Cian-Tso-Lin ha ordinato la scarcerazione di Javonoff di tutti i funzionari e di tutti gli operai sovietici arrestati a Karbin in seguito al conflitto relativo alla questione della ferrovia della Cina orientale.

LA BORSA di Parigi ha ripreso le sue contrattazioni come era previsto nel comunicato degli scioperanti di venerdì scorso. Alle 12.30 al suono della campana tutti gli agenti erano al loro posto. Nessun incidente.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

La costituzione di un comitato per la bonifica del Liach

GORIZIA, 25.

Nella sala bianca del Municipio, convocata dal Direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura (sottodirezione di Gorizia) cav. dott. Detalmo Tonizzo, ebbe luogo, presieduta dall'on. sen. Giorgio Bombig, una importante seduta per la costituzione di un Comitato promotore per la bonifica delle paludi del Liach.

Alla riunione, data la grande importanza del problema, intervennero oltre a numerosi proprietari terrieri della zona bonificanda, l'avv. Rodolfo Caprara, Segretario politico del Fascio locale; lo ing. Rodolfo Villani, il sottoprefetto cav. dott. Scotti, il prof. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Udine, l'ing. Gino Tonizzo, l'ing. Velicogna, il dott. Steiner, per la Camera di Commercio locale e molti altri.

Aperta la riunione l'on. sen. Giorgio Bombig, saluta i presenti e dice che da parecchi anni il problema della regolazione del Vipacco e dei suoi affluenti, attende d'essere risolto.

Le trattazioni che l'argomento ebbe già nel 1909 in seno all'amministrazione provinciale e che si trascinarono inutilmente sino al 1912 rimasero pressochè inutili. Ora il Governo nazionale, oltre ad aver dato la tranquillità politica all'Italia, ci ha dato anche leggi da lungo tempo attese e perfette e fra queste mirabile il testo unico sulla bonificazione delle paludi nel quale sono raccolte, ampliate e migliorate tutte le molteplici norme fin d'ora emanate. Di questi benefici, dice l'oratore, vi dirà l'egregio cav. Tonizzo il quale ha convocato la odierna seduta per esporre la possibilità di riscattare una superficie di ben settecento ettari, che oggi da poco fieno e scarso, spesso esportato dalle acque di piena e rovinato dalla fanghiglia alla intensiva produzione.

Il cav. Scotti legge poi un telegramma del Prefetto del Friuli, gr. uff. Umberto Ricci, col quale appoggia la bella iniziativa incoraggiando i promotori di mettersi all'opera per riuscire nel nobile intento di giovare all'agricoltura goriziana.

Parla poi l'avv. Caprara che espone l'utilità dell'impresa diretta ad apportare all'economia del Paese non lieve contributo e assicurando che il Partito fascista farà tutto il possibile per appoggiare l'opera patrocinando presso i ministeri competenti la buona causa dell'agricoltura goriziana.

L'ing. Villani espone i criteri della legge; spiega il modo di applicarla e traccia un quadro esatto della conformazione dell'altipiano di Tarnova da dove si convergono le acque nella vallata del Liach. Dimostrò l'interesse che ne deriverebbe agli agricoltori se la bonifica dovesse essere presto un fatto compiuto.

La relazione del dott. Tonizzo

Prende quindi la parola il direttore della sotto direzione della Cattedra di Gorizia cav. dott. Detalmo Tonizzo che prima di entrare in merito all'argomento ringrazia gli intervenuti ed espone quello che fecero la Cattedra Ambulante di agricoltura nel goriziano e l'ispettorato zootecnico.

Entrando nell'argomento dice che il Governo fascista in soli tre anni ha dato all'Italia leggi provvide e sagge fra cui illustra i benefici che provengono dal testo unico sulle bonifiche elaborate da uomini competenti quale il Serpieri e il Peglion, il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di bosco e terreni montani, la bonifica collinare, le leggi relative alla battaglia del grano, il decreto sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agricolo e di prodotti agrari, il decreto sulla difesa dell'apicoltura. Per questa somma di provvedimenti radicali, dice l'oratore, tutti gli agrari d'Italia si sentono vivamente riconoscenti verso il Governo nazionale. Gorizia, continua, può aspettare un divenire maggiore e migliore soltanto se saprà risolvere tutti i problemi agricoli che riflettono le sue terre ubertose e saprà al pari comprendere gli altissimi benefici che ne deriverebbe dalla bonificazione dei terreni palludosi che oggi assillano, l'agricoltura. Si diffonde lungamente a trattare la legge che da facoltà alle bonificazioni. La bonifica del Liach rappresenterebbe, secondo il cav. Tonizzo, uno dei problemi di facilissima attuazione e, oltre ad apportare alla zona bonificanda enormi benefici igienici arrecherebbe al pari agli interessati grandi benefici economici e sociali. Il progetto prevede una spesa di 2 milioni 300 mila lire per settecento e settanta ettari deficienti di scolo. Da questo detraendo un terzo per opere di sistemazione di torrenti montani a carico totale dello Stato, cioè lire 800 mila, resta un costo di lire un milione 500 mila, vale a dire lire 2 mila per ettaro, e tolta la quota di contributo statale e provinciale del 70 per cento restano L. 600 per ettaro a carico dei proprietari cioè 200 lire per campo friulano. Tale spesa però non verrà versata dagli agricoltori interessati in una volta sola ma in 25 anni, a rate, colla spesa annua per interessi e ammortamenti di lire circa 13 per anno e campo friulano.

Si può inoltre ammettere una spesa annua per campo di ulteriore L. 7 per manutenzione delle opere e spese di direzione, con un totale quindi di lire 20 al campo, e per anno. Se ora tutto il terreno bonificando verrà dissodato, se in esso si eseguiranno le affossature, le stufature e i necessari impianti, si spenderà come la pratica di consimili lavori ha insegnato, circa 800 lire per campo o volendo esagerare lire 1000 con una spesa annua per interessi di circa 60 lire, quindi ogni campo di terreno dopo di essere stato asciugato e sistemato deve rendere 80 lire in più di quello che può rendere oggi. Ora è certo che nella media i campi del Liach non rendono oggi più di 150 lire nette al campo mentre ridotti in arativo possono rendere almeno 300 lire, cioè 70 lire di più di quello che occorre per pagare le spese e gli interessi dei capitali impiegati compresi gli ammortamenti.

Dopo 25 anni, essendo estinto il mutuo per la costruzione dell'opera le spese diminuiranno e i fondi renderanno ancora di più. Infine il prezzo normale del terreno che oggi oscilla da 3 mila a 4 mila 500 lire per campo a 6 mila lire. Questa, dice l'egregio relatore, l'eloquenza dei numeri. Dal punto di vista economico e sociale, non può sfuggire l'importanza di redimere a produzione una vasta zona di terreno in una località dove manca l'arativo, dando così un contributo alla soluzione del problema alimentare nazionale.

Premesso tutto ciò, e certo del consentimento delle autorità e degli agricoltori presenti il dott. Tonizzo espone ciò che si deve fare per poter aggiungere rapidamente lo scopo. Il primo passo, dice, è quello di ottenere la classifica in prima categoria per la quale è necessario presentare all'ufficio competente un progetto di massima, il parere della locale sottodirezione di Cattedra e il parere del medico provinciale.

Il Comitato

Aperta la discussione molti interessati chiedono delucidazioni.

Si passa poi a trattare in merito alla costituzione di un Comitato promotore con l'incarico di compilare le pratiche necessarie e di raccogliere i mezzi occorrenti per condurre le pratiche a buon compimento. Su proposta dello stesso dott. Tonizzo il Comitato promotore risulta composto dall'on. senatore Giorgio Bombig presidente — ing. Rodolfo Villani, ispettore forestale vice presidente — cav. dott. Detalmo Tonizzo, Segretario — A membri: avv. Rodolfo Caprara, segretario del Fascio — on. Francesco Morani — i sindaci di Salcano, S. Pietro, Vertoiba, Sambasso, Ossegliano, Ossecca, Vitugliano e Villa Montevecchio e dai signori: Valentino Comel di Aisovizza, Giovanni Srukel da Montespino, Giovanni Riavez, da Cernizza; Francesco Fattig da Sambasso; Antonio De Zuccato e contessina Coronini da Cromberg.

Infine viene votato il seguente ordine del giorno:

« Le autorità e gli agricoltori interessati alla bonifica del Liach convocati, nella sala bianca del palazzo comunale di Gorizia, dalla locale sottodirezione della Cattedra del Friuli, udita la relazione del cav. dott. Detalmo Tonizzo

1) plaudono al Governo di Benito Mussolini per le provvide leggi a favore dell'agricoltura emanate con rapida visione delle necessità nazionali;

2) incaricano il Comitato promotore eletto nel proprio seno di provvedere con tutta sollecitudine:

a) a raccogliere i fondi necessari per ottenere la classifica: b) incaricare lo ing. Gino Tonizzo di eseguire al più presto lo studio di massima necessario; c) a raccogliere i pareri medici e la relazione tecnico-agraria; d) a presentare appena raccolti tutti i documenti con la relativa domanda ».

CRONACA CIVIDALESE

Assemblea dei Mutilati della Sottosezione di Cividale

CIVIDALE, 25.

Domenica al Teatro Ristori ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della Sottosezione Mutilati, che nonostante il tempo inclemente e la vasta zona della circoscrizione della Sottosezione, zona prettamente montuosa e con strade impraticabili per le recenti nevicate è riuscita numerosissima.

Presiedeva l'assemblea il Presidente della Sezione di Udine rag. Nicolò Troso a cui il presidente la Sottosezione signor Luigi Freschi rivolse un caldo saluto e un sentito ringraziamento per il fraterno interessamento svolto a favore dei Mutilati, sia come Presidente della Sezione Madre sia all'infuori di tale mansione e all'attestazione si accoda unanime l'assemblea.

Il Presidente dà quindi la parola al signor Freschi per la relazione morale. Il Freschi si alza e con lui si alzano i Mutilati che lo seguono con attenzione nella rievocazione della bella figura della Regina Madre.

Egli poi commemora i soci deceduti nell'annata e quindi inizia la relazione morale. Così dice:

« Consoci, prima di farvi una relazione del lavoro compiuto in quest'anno che segna per noi un attivo periodo di proficuo lavoro, vi invito a rivolgere il vostro pensiero ai compagni che con il loro sacrificio ci additarono la via maestra per raggiungere la perfezione nella dedizione alla Madre Patria.

La nostra Associazione, che superba del suo passato si gloria di aver nei suoi ranghi i nomi più gloriosi di guerra e di pace, cammina a grandi passi a fianco del Governo Nazionale presieduto dal commilitone Benito Mussolini, verso la mèta gloriosa che Roma eterna ha lasciato in retaggio alla stirpe verso la gloria del suo popolo.

I Mutilati sentono tutto l'orgoglio del dovere compiuto e da compiere e consapevoli del compito dell'avvenire, si stringono intorno al Governo Nazionale sicuro interprete delle aspirazioni e delle rivendicazioni della Nazione disciplinati e devoti ai dettami del loro capo spirituale Carlo Del Croix, sublime interprete della fede dei Mutilati.

La nostra Sottosezione che giornalmente si accresce di nuovi soci e che nella esplicazione della sua opera assistenziale non è seconda alle altre del Friuli, si avvia nel suo terzo anno di vita con un patrimonio non indifferente, grazie ai fratelli combattenti, che con lodevole attenzione furono sempre al nostro fianco e che ci auguriamo così sia nell'avvenire, è sempre stata presente ove si esaltava la Patria, ove era una sagra nazionale, ove era qualche cosa di bello e di patriottico da fare ».

Viene poi fatta la relazione finanziaria dal cassiere economo signor Luigi Dorli che viene illustrata in ogni minimo particolare.

I Mutilati approvano e plaudono tanto alla relazione morale che a quella finanziaria.

Vengono approvati i seguenti ordini del giorno:

« I Mutilati ed Invalidi di Guerra della Sottosezione di Cividale, riuniti in assemblea ordinaria il giorno 24 gennaio 1926, udite le comunicazioni del Presidente sulla ricostituzione della sciolta Sezione Combattenti di Cividale, decidono di appoggiare con tutte le loro forze la ricostituzione stessa in seno all'A. N. C. e danno pieno mandato al Presidente per l'esplicazione delle pratiche per il passaggio in massa degli inscritti della Sottosezione Mutilati alla A. N. C. ».

« I Mutilati ed Invalidi di Guerra della Sottosezione di Cividale, riuniti in assemblea ordinaria, associandosi alla generale protesta dei compagni delle Sezioni sorelle, fanno voti perchè il Governo Nazionale voglia revocare la concessa cittadinanza all'ex aviatore austriaco Banfield ».

Vennero pure inviati dei telegrammi a S. E. l'on. Mussolini, al grande mutilato Carlo Del Croix ed alla medaglia d'oro Guido Slataper.

L'assemblea, passata alla rinnovazione delle cariche sociali, elesse a consiglieri i signori Angelo Aviani, Angelo Cassina, Luigi Dorli, Luigi Freschi, Domenico Diacoli, Guido Tangassi e Giovanni Gava.

Assemblea della U. G. S.

Ieri ebbe luogo l'assemblea annuale della Ginnico Sportiva. Intervennero cinquanta soci. Dopo che il Presidente signor Tullio Manzini lesse la relazione morale dimostrando la fattività della Società e tutti gli sforzi superati per lo sviluppo dello sport, lagnandosi della mancata palestra, chiude con ringraziamenti a tutti i cooperatori ed in speciale al Commissario tecnico rag. Guido Basadonna ed al solerte Segretario signor Dino Commugnato.

Finanziariamente la Società, con un bilancio di circa L. 30 mila, ha chiuso il conto con un fondo di cassa di lire 290.90.

Relazione e conto vennero approvati all'unanimità. Aperte le urne per la nomina del Consiglio risultarono eletti: Consiglieri i signori: Manzini Tullio, Rizzi geom. Alfonso, Paschini Mario, Cozzarolo Giacomo, Della Savia dott. Albano, Basadonna rag. Guido, Mazzocca dott. Alfredo — Revisori dei conti: Volpe rag. Giuseppe e Basadonna rag. Guido.

Contro la bestemmia e il turpiloquio

La R. Pretura di Cividale ha diramato la seguente circolare che segnaliamo con soddisfazione al pubblico perchè risponde al nobile appello.

Cividale, li 23 gennaio 1926

Al Comando Tenenza CC. RR. di Cividale e Stazioni del Mandamento.
Al Comando della Coorte M. V. S. N. Cividale.
All'Ufficio di P. S., Cividale
Ai signori Sindaci del Mandamento

Soventi volte s'odono in luoghi pubblici gravissime offese alla pubblica decenza con parole sozze e inverecondo o con turpi ed orride bestemmie.

Occorre appena ricordare che tali offese alla pubblica decenza sono previste e punite dall'art. 490 C. P., che però questo Ufficio non ha mai occasione di applicare per mancate denuncie da parte degli agenti della forza pubblica, cui incombe l'accertamento dei reati.

Fra le offese alla pubblica decenza rientra certamente la bestemmia che offende non solo il sentimento religioso, ma ogni più elementare norma di buona educazione e lo stesso decoro nazionale.

Prego pertanto di disporre che tali contravvenzioni vengano rigorosamente accertate e denunciate.

Il Pretore f.to ALESSIO

Veglionissimo tricolore

Fascisti e combattenti stanno preparando, in mirabile e simpatica armonia il Veglionissimo tricolore.

Si annunciano già alcune meraviglie sia nell'addobbo che nello svolgimento della festa. Il brio e la spensieratezza regneranno sovrani per tutta la notte e in un ambiente friulano, riprodotto con leggiadria e originalità, i cividalesi e i graditissimi ospiti delle città vicine troveranno una rievocazione perfetta dei nostri bei costumi che si sono andati smarrendo per l'invadenza della civiltà. Rievocazione dunque, bellissima e indovinata.

Alcuni bei cartelloni sono già esposti come quello leggiadrissimo disegnato dalle signorine Fosca Accordini, cui rivolgiamo le nostre vivissime lodi, e i cartelloni dell'immancabile Willy, un mattacchione ben conosciuto nonostante il pseudonimo sotto cui si vuol celare.

In giornata saranno anche esposti i premi, molti e molto belli.

La vendita dei biglietti già assicura una splendida serata: tutta Cividale si darà convegno nell'elegante sala del Ristori: non mancherà proprio nessuno!

BENEFICENZA

In morte del compianto signor Rizzi Carlo, vennero fatte le seguenti offerte pro fondo erigenda Casa di Ricovero:

Piasentini cav. Antonio L. 10 — D'Orlandi dott. Battista, 5 — Pellarini Cornelia ved. Rizzi e figli, 50 — Rizzi cav. Francesco ed Egitta, 25 — Venuti Giovanni, 5 — e nell'anniversario della nob. donna Paciani ved. Zurchi D'Orlandi, dott. Battista L. 5.

Da TARCENTO
Tentato suicidio

(25). — Ieri fu dovuto trasportare all'ospedale di Udine il cameriere Alberto Blasutto d'anni 25, di Aloisio da Platischis.

Il giovane, tre giorni fa, a Tarcento in un momento di sconforto, tentava por fine ai suoi giorni, sparandosi un colpo di rivoltella alla regione zigomatica destra.

La ferita sembrava dapprima poco grave, invece le condizioni del Blasutto andarono aggravandosi, tanto da doverlo trasportare a Udine.

All'Ospedale il sanitario si riservò la prognosi.

Da GEMONA
Il giuramento in Comune

(25) — Nella sala della biblioteca municipale ieri i maestri e gli impiegati del Comune si raccolsero per prestare il giuramento prescritto dalla legge.

Il Commissario prefettizio cav. dott. Giuseppe Castellani disse dell'importanza dell'atto che gli impiegati stavano per compiere vincolando il loro onore ad essere fedeli allo Stato.

Aggiunse che il giuramento non suole essere atto di servilismo, ma un rito di fede verso la Patria assurta ai suoi più alti destini degni della grandezza di Roma.

Al nobile discorso del Commissario rispose il Segretario cav. Rossini, a nome di tutti gli impiegati con altrettante nobili parole.

Seguirono di poi la lettura della formula e le firme degli atti, con il « giuro » accompagnato dal saluto romano.

Per ricordare il giorno così solenne, venne fatto, nella sala consigliare un gruppo fotografico, in mezzo alle bandiere e alle alabarde del Comune.

Un rinfresco chiuse la bella e significativa cerimonia.

DENUNCIA PER PERCOSSE

Gubiani Pietro si recò l'altro giorno alla Stazione dei Reali Carabinieri a denunciare il figlio Giuseppe, che sovente lo percuoteva.

Il figlio brutale fu tradotto alle carceri locali.

Da PASIAN DI PRATO
La consegna della Croce di guerra al Sindaco

(25) — Ieri alla presenza della Giunta e del Consiglio al completo, dei sanitari dott. Toso e dott. Comparetti, si svolse nella sede del Municipio una simpatica festa per la consegna della Croce di guerra al Sindaco di questo Comune signor geometra Egidio Lesa, valoroso tenente dei bombardieri.

Fu servito un ricco rinfresco improntato alla più schietta cordialità ed amicizia. Durante la bella cerimonia vibrò il più alto patriottismo e il Segretario comunale dott. Di Lanza rievocò i fasti della guerra e gli episodi in cui il festeggiato si è segnalato.

Parlarono inoltre il dott. Toso, il dott. Comparetti e i signori Brasioli, Zaninotto e Basilio e Degano, tutti in omaggio al decorato, rivolgendogli vive parole di plauso.

Da S. DANIELE
COMITATO PER LE ONORANZE a Teobaldo Ciconi

(25) — L'altro ieri nella sede della « Pro San Daniele » si riunì il Comitato per le onoranze a Teobaldo Ciconi, per la relazione finanziaria. Presiedeva il generale conte comm. Quintino Ronchi; erano presenti tutti i componenti il Comitato.

La relazione dimostrò che rimase in cassa la somma di L. 447.25 che, su proposta del Presidente, venne destinata a costituire il primo fondo per l'erezione di un busto al Grande Concittadino, da erigersi nella sala del Consiglio Comunale, che com'è noto, sarà l'attuale salone delle pubbliche adunanze.

Il Comitato, sempre su proposta del generale Ronchi ha deciso che i volumi rimasti della serie pubblicata in occasione del centenario, siano distribuiti gratuitamente agli alunni dell'Istituto Tecnico e della scuola professionale.

CONSIGLIO COMUNALE

Ieri si riunì il nostro Consiglio Comunale per la trattazione di quel lungo ordine del giorno del quale già vi demmo notizia.

Prima dell'inizio della discussione, il generale Ronchi, nostro amatissimo Sindaco, con elevate parole commemorò la Prima Regina d'Italia, mandando alla sua memoria il saluto mesto e pensoso di tutta la cittadinanza. Ebbe quindi inizio la laboriosissima seduta nella quale furono discussi ed approvati tutti i 22 oggetti che componevano l'ordine del giorno.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO della professionale

Stasera si riunì il Consiglio della Scuola Professionale per la nomina del Presidente. Ad unanimità venne eletto il prof. ing. Mario Franci, direttore dell'Istituto Tecnico. La nomina dell'esimio professionista a tale ambitissima carica ha incontrato l'approvazione della cittadinanza che già aveva avuto campo di apprezzarne le altissime doti di mente e di cuore quale Direttore dell'Istituto Tecnico.

Siamo certi che con la sapiente guida del egregio Mario Franci, la nostra Scuola Professionale, già conosciuta ed apprezzata in Patria e fuori, saprà assurgere ai più alti destini.

Da SOLIMBERGO
ASSEMBLEA della Società di Mutuo Soccorso

(25). — Il 23 corrente ebbe luogo l'annuale festa della Società di Mutuo Soccorso.

Nel pomeriggio all'assemblea ordinaria, fu approvato il bilancio consuntivo 1925 ed esposto il fiorente andamento della Società.

Seguì l'elezione della rappresentanza e riuscirono eletti a presidente il signor Giovanni Mander — a Vice presidente il signor Stefano Crovato — a segretario il signor Mattia Crovato.

Si approva poi il riordinamento dello Statuto, con accluso il seguente articolo: « Verrà espulso dalla Società chi sarà avverso alle Patrie istituzioni ».

Solimbergo fu sempre la prima frazione del Comune, per iniziative, per organizzazione, per sentimento patriottico. Tant'è vero la Sezione fascista fu costituita la prima di tutti i paesi limitrofi, ed anche del capoluogo di Comune.

Alla sera ebbe luogo un sontuoso banchetto « Al Fiore Novello », con oltre cinquanta coperti. Furono invitati: il Parroco, mons. Comisso, l'insegnante Tomaselli del luogo.

Si tennero patriottici discorsi e si suonarono inni della Patria, infine si inneggiò al Duce, del Fascismo ed al nostro amato Re.

Da CORMONS
COSTITUZIONE Sindacati contadini

(25). — Nella sede del P. N. F. in Cormons seguì ieri alle ore 11 ant., la costituzione ufficiale dei Sindacati contadini e braccianti.

L'AUMENTO del prezzo del pane

Nell'ultima seduta della Giunta Municipale è stato stabilito che la vendita del pane sia fissata a L. 2.60 il Kg. anzichè a L. 2.50.

VEGLIONISSIMO « PRO MUTILATI »

Indetto dalla Sezione locale fra Mutilati ed Invalidi di guerra sarà tenuto il 6 febbraio un grande veglionissimo mascherato.

Da PALUZZA
SINDACATO MAGISTRALE FASCISTA

(25) — Per invito del Segretario della Corporazione Friulana della Scuola, gli aderenti e non aderenti al Sindacato magistrale fascista del Circolo della Direzione didattica di Paluzza sono convocati giovedì 28 corrente per le ore 14, in un'aula del vecchio locale scolastico di Paluzza, per la costituzione definitiva del Sindacato Magistrale del Circolo Scolastico.

Oltre al Segretario Provinciale comm. prof. G. Batta Garassini, interverranno il signor R. Ispettore Scolastico, il Direttore Marchetti ex Segretario del Sindacato Carnico, il signor Sindaco e la rappresentanza della Sezione del Partito Nazionale Fascista.

CRONACA SPORTIVA

Cividalese - Cormons 0 - 0

CIVIDALE, 25.

Domenica 24, sul terreno del Cormòns F. C. la nostra U. G. C. ha sostenuto il primo incontro del girone di ritorno.

Le pessime condizioni del campo, che sotto le porte era letteralmente un impraticabile pantano, hanno impedito che le azioni degli attaccanti trovassero la regolare conclusione.

Infatti il tiro in porta è risultato materialmente impossibile.

Durante i due tempi le linee degli avanti sferrarono attacchi alterni, che le difese frenarono sempre in tempo col favore anche del terreno pesante. La lieve dell'attacco cividalese non sortì ad alcun tangibile risultato per le ragioni anzidette.

La partita, pur vivacissima, si chiuse, quindi senza che nessuna delle squadre avesse segnato alcun punto.

Sanvitese - Treviso Olimpia 2-2

S. VITO AL TAGL. 25

I nostri bianco-rossi hanno ancora una volta dimostrato la loro superiorità nell'incontro disputatosi domenica nel Campo sportivo della Madonna di Rosa contro l'Olimpia di Treviso.

La gara, che avrebbe dato ben più ottimi risultati se l'arbitro Longo di Mestre fosse stato energicamente imparziale, terminò, salutata dalla folla con evviva ai meravigliosi calciatori d'ambo le parti con punti 2 a 2.

E' morto a Venezia dopo brevissima malattia

Ing. GIO. BATTISTA PICECCO

d'anni 44

Ne danno il doloroso annuncio la moglie INES DE TONI coi figli PAOLA e ANTONINO, la madre ANTONIETTA DI MONTEGNACCO, la sorella ADA, la suocera ANNA FEARZI DE TONI, il cognato ing. FACHINI coi figli, le cognate COMELLI e MARTINA coi rispettivi mariti e figli.

Il trasporto, in forma modesta per desiderio del defunto, avverrà partendo dalla Porta Venezia il 26 corrente ad ore 16.30.

Si anticipano vivi ringraziamenti agli amici che vorranno partecipare alle onoranze funebri.

Udine, 25 gennaio 1926.

Cristianamente all'alba di stamane, dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, mancava all'affetto dei suoi cari

Rizzi Costantino

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la moglie CUTTINI DOMENICA, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

La cara Salma verrà indi trasportata al Cimitero dei Rizzi.

Udine, 25 gennaio 1926.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

NEGOZIO DI LUSSO posizione centralissima cedesi per fine febbraio verso buona uscita e rifusione spese impianto. Cessione immediata se rifiettente disposto anche prelevamento merce. Comunicare nome indirizzo riflettente Amministrazione « Giornale del Friuli » N. 907.

UNA BORSETTA in perle venne rinvenuta domenica. Chi l'ha perduta può rivolgersi per il ricupero all'Ufficio Pubblicità Manzoni, in Via Lovaria, 2.

VENDESI pressi Pinzano al Tagliamento terreni fertili in collina, con abitazione e stallo. Scrivere N. 898 presso « Giornale del Friuli ».

COLLEGIO « PRINCIPE UMBERTO » di Gorizia ricerca istitutori 300 mensili vitto alloggi. Preferiscesi persona atta al comando e alla disciplina.

CRONACA UDINESE

L'inaugurazione della nuova insegna degli Studenti

La consegna dell'attestato di benemerenza ai Mutilati

Domenica mattina si è svolta in modo semplice ed austero la cerimonia della inaugurazione del nuovo vessillo della Associazione Studentesca Friulana, donato con gentile pensiero dalle signorine del Comitato Propaganda e Stampa dell'Associazione stessa.

Verso le ore 10.15, sulla Piazzetta San Cristoforo si è andato formando il corteo che doveva recarsi, per via Mercatovecchio e via Cavour, in Piazza Garibaldi. Il corteo era formato dalle «clape» dell'Associazione che erano perfettamente inquadrate al comando dei loro capi e recavano l'insegna loro in testa. Esse erano precedute dai vessilli delle scuole, dalle corone di alloro che poi dovevano essere recate in omaggio sotto le lapidi ricordanti i Caduti della goliardia friulana, dal Comitato femminile della Propaganda e Stampa con la Presidentessa signorina Franchi e da quello maschile col Presidente signor Pozzi. Seguiva ancora una rappresentanza del Gruppo Universitario delll'A. S. F. ed il Consiglio Direttivo.

Tutto il corteo era comandato dallo studente Carlini coadiuvato da altri bravi giovani fra cui il Bosco, Zampis, Comelli, Azzolini ecc.

Al canto degli inni goliardici gli studenti arrivarono sulla Piazza Garibaldi dalla quale poi salirono all'Aula Magna del R. Istituto Tecnico che fu gentilmente concessa per l'occasione. Quivi frattanto arrivavano le autorità e rappresentanze ricevute dal vice-presidente del l'A. S. F. signor D' Elia.

Nell'Aula facevano servizio studenti medi ed universitari mentre lungo i corridoi e nell'atrio funzionava la «clape dal campanel» del nostro R. Liceo Scientifico.

Fra le autorità e rappresentanze abbiamo a notare: cav. di gr. cr. senatore Morpurgo, comm. Musoni; comm. Fizzio, comm. Calligaris, tenente colonnello Pennella, dott. cav. Catterina preside del Liceo Classico, prof Del Fiero, prof. cav. Canestrelli, prof. cav. Morpurgo, prof. cav. D'Alessandro per la Federazione Fascista, prof. Rettore ed altri di cui ci sfuggono i nomi.

Fra le bandiere notammo: Associazione Nazionale Combattenti - Sezione di Udine — Istituto Magistrale — Scuola Complementare — Istituto Tecnico — Liceo Scientifico — Fascio — Società Operaia di M. S. — U. O. E. I. — Associazione Legionari Fiumani — Società di M. S. fra Agenti di Commercio — Finanzieri in congedo — Scuole Elementari — Madri e Vedove — Mutilati ed Invalidi — Associazione Commercianti — Collegio di Toppo — Scuole Professionali — Società Filologica Friulana — Ricreatorio Carlo Facci — Gruppo Esperantista — tutte «lis clapis» della Associazione Studentesca e molte altre.

La cerimonia si iniziò con la lettura di un nobilissimo telegramma di adesione inviato per la cerimonia dal geometra Spadavecchia che fu il più fervido propugnatore dell'Associazione Studentesca del Friuli fin dal 1919. Il telegramma fu accolto dalle vive approvazioni dei presenti.

Prende quindi la parola il Presidente dell'Associazione esaltando il significato della cerimonia prima di tutto ed indi parlando dell'operato benefico e patriottico dell'Associazione. Così egli dice:

«Gli studenti udinesi raccolti in associazione nel 1919 procedettero con un movimento intensissimo di italianità il movimento fascista al quale poi diedero il primo vigoroso impulso e larga adesone. I martiri del fascismo udinese, è utile ricordarlo — Pischiutta, Gorin, Beltrame — erano studenti.

Nel 1919 e nel 1920 gli studenti udinesi fecero del loro piccolo giornale la «Voce degli Studenti» l'organo friulano di propaganda fiumana e la redazione di esso, alla squilla della Diana, partiva al completo ad ingrossare le file dei Legionari del Poeta-Soldato. La sede del Sodalizio, dal quale partivano, con opportune istruzioni i volontari fiumani e dalla quale venivano lanciati i proclami di d'Annunzio, venne perquisita più volte, i dirigenti furono sorvegliati e pedinati, tradotti dinanzi alle Autorità di pubblica sicurezza, fermati talvolta in guardina per essere stati sorpresi di notte ad appiccicare manifesti sui muri della città.

Di pari passo con l'attività patriottica si svolgeva quella benefica e quella sportiva. Il primo fondo di cassa registrato sui libri della locale Sezione Mutilati fu una rilevante somma consegnata mercè le recite studentesche; ed a questa seguivani altre oblazioni.

Fu data vita alla celebrazione del 24 maggio quando tutto ciò che significava Patria pareva dovesse essere travolto dalla furia bolscevica. Fu iniziata la festa del Fiore e non fu trascurata nessuna occasione per dare alla cittadinanza il senso che la Patria esisteva ancora e che esistevano gli studenti, giovani ex combattenti e non combattenti, decisi a difendere ad ogni costo la gloria dei compagni Caduti e di tutti i Caduti d'Italia.

Dopo una breve sosta, il Sodalizio è rinato più forte, più compatto che mai e dal 1923 ad oggi l'attività è continuata sulla falsariga di quella dei vecchi goliardi. L'attività patriottica, sportiva, benefica, è stata ripresa con rinnovato fervore dai più giovani venuti su con le nuove generazioni.

La fiamma dell'irredentismo si è riaccesa mercè la pubblicazione de «La Voce degli Studenti» ed il grido degli italiani di Dalmazia trova eco nelle piccole colonne del nostro giornale.

Le manifestazioni sportive sono state riprese e con fortuna; le mascherate studentesche, delizia dei cittadini, ogni anno riappaiono lanciando un grido di giovinezza e di spensieratezza in mezzo alla fervida attività delle officine e degli studi, ove si lavora per la grandezza nuova della Patria.

Le iniziative benefiche, rette con senno e grande senso di responsabilità, hanno fruttato in questi tre ultimi anni oltre 30 mila lire di beneficenza devolute ad Enti bisognosi ed agli studenti poveri; sono state istituite in tre scuole cittadine tre borse di studio intitolate a benemeriti soci del Sodalizio ed una Cassa Fraterna funge da organo distributore diretto col controllo di esimi cittadini e professori amici della goliardia. Le cerimonie patriottiche sono opportunamente riprese, ma indette a tempo giusto per risvegliare, se occorresse, i sopiti sentimenti del fervido patriottismo dei goliardi.

Questa a grandi linee la nostra attività e le benemerenze dell'Associazione Studentesca Friulana.

La strada da percorrere è ancora molta, ma noi non dubitiamo di raggiungere la meta giovandoci dello stimolo gradito dell'approvazione dei compagni e, più che tutto, di quella benevola condiscendenza che non può mancarci alle illustri Autorità presenti e da quanti si interessano della vita dei goliardi, generosa fonte di ogni sacro entusiasmo e fervida fonte di energia ai comandi della Patria.

E questa approvazione non può esserci negata se le illustri Autorità vorranno dimenticare le talvolta giovanili intemperanze in quanto anche queste servono di ammaestramento per l'avvenire».

Il Presidente Baldini chiude con il grido goliardico in onore dell'Associazione Studentesca e della Patria più grande e più forte.

A quel grido rispondono gli studenti col loro ed il pubblico con vivi aplausi.

La signorina Livia Alessio, madrina della bandiera, effettua la consegna della bandiera a nome delle compagne del Comitato Propaganda e Stampa pronunciando bellissime parole che sono accolte da grandi applausi quando la gentile signorina toglie il bianco velo al vessillo innalzandolo tra le altre che fanno siepe presso il podio.

Lo studente Carlini, alfiere dell'Associazione, prende in consegna il vessillo e pronunzia il giuramento di rito e magnifiche, brevi parole di incitamento ai compagni, che sono accolte dai vivi applausi del pubblico.

La cerimonia della consegna del magnifico vessillo, disegnato con arte dal valente Nonino e lavorato dalle signorine stesse del Comitato, è finita.

Si procede ora alla consegna del Diploma di benemerenza da parte del Presidente dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra del Friuli, signor rag. Domenico Troso, assegnato all'Associazione Friulana Studentesca.

Il rag. Troso viene presentato dal signor rag. Baldini e quindi il Presidente dei Mutilati pronuncia, con frase semplice e commossa, il seguente discorso:

«All' on. Associazione Studentesca Friulana perchè appena risorta dopo la guerra, ai provati di questa prima che a se stessa portò amoroso aiuto».

«La motivazione non ha bisogno di essere illustrata tanto è chiara nella sua verità e nelle poche parole che la compongono. Essa è insieme l'espressione di riconoscenza sempre viva nel cuore dei miei compagni d'armi e del ringraziamento per i benefici ricevuti.

«Mi è grato ricordare quelli di voi che come insoddisfatti del dovere compiuto al nostro fianco da soldati, vollero nella fresca esuberanza della loro anima ancora prodigarsi per chi dal dovere aveva tratto maggior copia di sofferenze e a noi volsero il loro spirito e le loro opere. Erano i tempi in cui nelle gloriose ferite della Patria si insinuava il bacillo dissolvitore della cancrena moscovita. Ma la generosa giovinezza italiana rimasta per età, ma non per virilità, trepidante spettatrice della tragedia mondiale e delle sorti della Patria, ebbe il suo turno, spesso sanguinoso, e si costituì milizia sublime a custodia del retaggio di gloria recato dai loro fratelli soldati e fu terribile nel contendere, con noi, ai perversi, la vita della Patria.

«Quanti sono gli assenti chiamati altrove dalle cure della vita? Quanti non sono che ricordo tra voi? Tanti, o cari giovani: Essi furono fautori ed attori di questa Associazione che oggi è prosperosa e grande; molti li ricordate a traverso i nomi e le gesta perchè furono i vostri primi e migliori: ma da questa Associazione uscirono a diecine i volontari il giorno stesso della dichiarazione di guerra; da questa Associazione partirono le squadre votate al sacrificio per il riscatto di Fiume; in questa Associazione si giurò il riscatto della Patria concussa e i morti giovanissimi li hai ricordati or ora: Pischiutta, Gorin, Beltrame!

«E' da qui chè si guarda alla Dalmazia.....

«Non sono qui Giusepep Spadavecchia e G. B Elini che con Baldini, vostro Presidente, e tanti altri di cui mi sfugge il nome, a traverso infiniti sacrifici e difficoltà, quando appena tentavano di ricostituire la vostra Associazione, volsero l'anima a noi e con cuore di fratelli ci porsero i primi aiuti, tanto che fu possibile dar vita alla prima Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra.

«Prima a questa benefattori, espressione della bella ed intelligente goliardia Friulana, io porgo i sensi della stima del mio sodalizio e mia. E' nell'onorarmi di affidarvi il diploma che il mio Consiglio ha votato su illustrazione fatta dal consigliere Giuseppe Guerra, valoroso mutilato e degno Ufficiale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, desidero che in voi rimanga sempre viva l'espressione del nostro voto: quella cioè che il diploma si ricollega a tutto il vostro passato di puro amore per la gloria della nostra Italia e per quelli che alla Patria tendono le forze e gli sforzi per renderla sempre più grande, temuta, rispettata».

Le parole del signor Troso, seguite dalla più viva attenzione di tutti, sono accolte dai generali prolungati applausi delle autorità e del pubblico.

Il vice-presidente signor Aldo D' Elia viene ora con frase semplice ed espressiva a ringraziare il Presidente dei Mutilati friulani. Egli dice dell'alto onore che viene conferito alla amata Associazione degli studenti la quale rappresenta degnamente gli studenti del Friuli e continua con ferma fede la tradizione patriottica e benefica dei vecchi studenti. Chiudo alla fine ringraziando nuovamente e inneggiando ai valorosi mutilati ed al Sodalizio degli studenti.

Si chiude così la prima parte della cerimonia.

Nell'atrio del locale dell' Istituto Tecnico gli studenti al saluto romano appendono una bella corona di alloro sotto la lapide che ricorda i Caduti di quella Scuola. Un'altra corona viene appesa all'aula intitolata allo studente Massimo Notari.

Sulla piazza Garibaldi si riforma quindi il corteo che si recherà alle Scuole Industriali e Professionali per un simile omaggio alla lapide che ricorda quei Caduti.

Di là il corteo procede quindi verso la Piazza Vittorio Emanuele ove gli studenti si sciolgono al canto degli inni patriottici e goliardici.

Una cerimonia semplice ed austera che ha lasciato viva impressione nell'animo di tutti i presenti.

Partito Nazionale Fascista
(Sezione di Udine)

Riunione del Direttorio

Ieri, sotto la presidenza del generale on. comm. Quintino Ronchi, Segretario del Fascio di Udine, si è riunito il Direttorio.

Esaminata la situazione politica, il generale Ronchi esorta a mantenersi scrupolosamente ossequienti alle disposizioni emanate dall'on. Moretti e ad essere fiduciosi nella sua opera illuminata.

Sono accettate le dimissioni dell'onorevole di Caporiacco.

Esaminate numerose domande d'iscrizione al Partito, varie ne vengono respinte, tra queste ultime ad unanimità quella presentata dal noto antifascista Erminio Artuso.

Il lavoro della revisione degli iscritti continua con severità e con assoluta intransigenza ed a giorni il Direttorio potrà prendere le delibere definitive.

Partito Nazionale Fascista
Federazione del Friuli

COMUNICATO

Da oggi il signor Zanello Angelo assumerà la Direzione del Fascismo nella Zona di Pordenone con pieni poteri in sostituzione del sig. Valenzuela Matteo.

Richiamo i fascisti tutti alla massima disciplina mettendosi a completa disposizione del nuovo Comandante di Zona.

Il Commissario Straordinario
On. MORETTI.

La nostra Società dei Cacciatori
L'assemblea di ieri
La nomina delle cariche sociali

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Società Cacciatori Friulani, nella sede dell'Associazione Agraria Friulana.

Circa sessanta gli intervenuti; molti giustificarono l'assenza.

Il presidente signor Enrico Soligo, dichiarata aperta la seduta, dopo aver commemorato con nobilissime espressioni la defunta Regina Margherita di Savoia, esaltandone le virtù altissime, ricordò con commoventi parole anche i due soci defunti rag. Augusto Tam e nob. Antonio Masotti.

Gli intervenuti si associarono.

Lesse quindi una lunga relazione sull'operato svolto dal Consiglio direttivo durante l'anno 1925; comunicò l'aumento avvenuto di ben sessanta soci e diede relazione di tutte le pratiche svolte per il maggiore incremento della Società.

Presero quindi la parola il signor Del Negro, il signor Cogolo e il signor Bossi i quali elogiarono l'operato del Consiglio e proposero di elevare la quota sociale a lire 20 annue.

Il Presidente, pur non mostrandosi contrario in massima alla proposta, espresse il timore che tale aumento, avuto riguardo all' inasprimento avvenuto nella tassa di licenza da caccia, possa decidere parecchi soci ad abbandonare il sodalizio; accetterebbe però di elevarla a lire 15: si otterrebbe così la permanenza nella Società dei soci già in ruolo e si avrebbe la speranza che altri di nuovi si iscrivessero.

Alla proposta del Presidente signor Soligo, accedono all'unanimità gli intervenuti.

Passati alla nomina delle cariche sociali, tutti gli attuali consiglieri vennero riconfermati essendo stati sostituiti i due dimissionari signor Antonio D' Este e capitano De Laurentis con il signor Casarsa ed il signor Cogolo.

L'assemblea, riunitasi alle ore 10, è terminata alle ore 12, con un voto di plauso ed alla continuità dell'attuale indirizzo della Società.

Il Presidente comunicò all'assemblea di essere in trattative per l'acquisto di pernici da seminarsi nella prossima primavera e che tali trattative sono già a buon punto; egli spera così di poter soddisfare ai desideri dei soci.

Al plauso dell'assemblea, specialmente per l'egregio Presidente signor Enrico Soligo, uniamo anche il nostro vivissimo per l'opera indefessa e fattiva che egli va svolgendo in pro della Società.

Il nuovo vicequestore

Il vice-questore cav. uff. Giovanni Battista Mastrangelo, qui recentemente destinato in sostituzione del cav. Giannitrapani, ha ieri preso possesso dell'ufficio.

Al distinto e colto funzionario che nella Capitale ha retto importanti uffici presentiamo il nostro deferente e cordiale benvenuto.

Per il Museo del Risorgimento nel Castello di Udine
La visita del Commissario e dei due Commissari aggiunti

L'altro giorno i signori Commissario e Sottocommissari del Comune fecero una visita al Museo del Risorgimento, il quale per sette ottavi è stato coordinato in relazione agli ambienti posti a disposizione mentre i numerosissimi cimeli sono stati disposti secondo le date storiche, cominciando dal 1789 fino alla grande guerra vittoriosa del 1918. Gli ambienti occupati sono tre grandi sale ed un'altra speciale per la raccolta Fantoni, vasta, ampia ed assai adatta. Segue poi la grande galleria, alta, veramente imponente, da gareggiare con i migliori Musei patriottici del Regno.

I Commissari furono ricevuti dal Presidente della Società dei Veterani e Reduci, iniziatrice del Museo, signor cav. uff. Giuseppe Conti, dal cav. uff. prof. Giovanni Del Puppo direttore dei Musei e Gallerie del Comune, dai preposti alla nuova coordinazione e reintegro ampliato della raccolta, signori cav. Raffaello Sbuelz, Giacomo Bassi e dall'assistente e custode generale delle Raccolte in Castello signor Giovanni Del Missier, i quali ebbero come efficaci cooperatori nella lunga opera difficile e paziente i distinti artieri E. Bragato e G. Viola.

S. E. il Commissario Spezzotti e i vicecommissari co. cav. uff. Giacomo di Prampero e Vittorio Marcovich si intrattennero lungamente nelle sale e ad essi fu data spiegazione sui principali ricordi, dal cav. prof. Del Puppo, dal cav. Conti e dal cav. Sbuelz.

Ancora non fu aperta al pubblico la grandiosa Raccolta, ma fra giorni S. E. il Commissario e i Vicecommissari determineranno la data dell'apertura. Crediamo però che una vera inaugurazione non ci sarà anche perchè furono, con solennità patriottiche, già inaugurate le sale quando si riaprì il Castello al pubblico. Ad ogni modo sarà bene che la data venga solennizzata nel modo e nella forma che si conviene a così importante riattivazione di un Istituto patriottico ed istruttivo, trattandosi anche di un Museo che è interessante, perchè nella quasi totalità ricorda la Storia locale, le vicende patriottiche del Friuli nel Risorgimento.

I Commissari del Comune visitarono con molto interesse la Raccolta ed espressero la loro soddisfazione per la felice riuscita dell' opera alla quale si sono accinti fin dal giugno del decorso anno. Aderirono senz'altro acchè nulla manchi a ricordare il ripristino anche con una Guida illustrante i principali cimeli, le sale e con descrizione analoga, quanto di meglio il Friuli può mostrare dell'opera che va dal 1789 al 1918, ed anche perchè riuscirà sommamente gradito a molti udinesi e provinciali il pensiero che quasi tutti i ricordi patriottici delle loro famiglie appariscano di nuovo alla ammirazione del pubblico ed alla riconoscenza dei discendenti delle congiure e delle guerre del Risorgimento nelle quali non c'è paese che non sia rappresentato, specie dall'epoca del primo Impero alla guerra del 1918.

I signori Commissari si sono rimessi completamente alla Commissione per il sollecito completamento della grandiosa Raccolta provinciale che, a quanto sentiamo, sarà molto ammirata da altre città come lo furono le sale del Museo dal 1906 al 11917.

E come abbiamo fatto in quegli anni, così quando ci sarà concesso di visitare le nuove sale non mancheremo d' informare il pubblico e ripubblicheremo tante cose che al Museo si riferiscono e che la invasione nemica ci impedì di far conoscere, mentre parecchi oggetti furono sottratti e parecchi altri di recente pervennero ad ampliare la Raccolta della nostra Provincia.

È inutile chiedere il passaporto per gli Stati Uniti

Da qualche tempo giungono di nuovo a centinaia le domande per ottenere il passaporto per gli Stati Uniti del Nord America, trasmesse talvolta e persino raccomandate da qualche pubblico ufficio o da autorevoli persone.

Si rende necessario di ricordare che all'espatrio per gli Stati Uniti non possono essere ammesse che le mogli lontane dal marito per almeno quattro anni, le quali abbiano fatta domanda entro l'agosto u. s. e limitatamente alla piccola percentuale di quota mensile assegnata all' Italia. Queste domande sono già tutte catalogate e bastano ad esaurire tutta la quota disponibile.

Tutte le altre persone debbono per ora convincersi che qualsiasi domanda è inutile, perchè non vi sono più posti di quota per l'anno in corso.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto cav. dott. Giuseppe Celotti di Gemona:

Hanno versato lire 10 ciascuno i signori Sendresen comm. ing. Giovanni — Picò gr. uff. Emilio — Nardini cav. avv. Emilio — Girardini comm. Emilio — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta — Cantoni ing. Giacomo e cav. uff. prof. Carlo — Tonini cav. Giovanni — Fabris dovico.

Totale L. 360. (Continua).

BENEFICENZA

Il signor cav. Gio Batta Spezzotti per onorare la memoria della compianta sua consorte, nel primo anniversario della morte, beneficò la Società Protettrice dell' Infanzia offrendo la somma di L. 300.

La presidenza dell'Opera Pia benemerita con animo grato vivamente ringrazia.

Vita Sindacale

A tutti i sigg. Segretari dei Sindacati fascisti

Giovedì 28 corrente, alle ore 10, nella sala del Consiglio Provinciale (Palazzo della Provincia - Piazza Patriarcato) sarà tenuto un convegno di tutti i Segretari dei Sindacati della Provincia per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Disciplinamento degli organizzati in ordine economico e morale.
2. — Organizzazione ed inquadramento sindacale.
3. — Varie.

E' indispensabile che tutti i Segretari dei singoli Sindacati o rappresentanti, siano presenti alla riunione alla quale interverranno l'on. Ravazzolo ed i rappresentanti del Partito Nazionale Fascista, allo scopo di ricevere le nuove direttive che dovranno preparare il Congresso, che sarà tenuto alla presenza dell'on. Rossoni quanto prima.

Coll'occasione i signori Segretari porteranno alla Federazione l'elenco completo degli iscritti a tutto il corr. mese.

Alla riunione di cui sopra non parteciperanno i Segretari dei Sindacati Magistrali e ciò in considerazione che quanto prima avrà luogo il Congresso della Corporazione della Scuola.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30, avranno luogo le riunioni delle singole Corporazioni.

Sindacato Officine Protesi

Sabato 23 corrente, nei locali della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, ha avuto luogo la costituzione del Sindacato Operai addetti alle Officine di Protesi.

Tutti gli intervenuti aderirono al costituendo Sindacato e seduta stante venne eletto il Direttorio.

Nomina del Direttorio P. A. M. A.

In seguito alle elezioni svoltesi domenica scorsa, il nuovo Direttorio del Sindacato P. A. M. A. è risultato così composto: Attilio Bosio, segretario — Umberto Gallina, Ettore Fabrizio, Ferruccio Cappelloto e Giuseppe Degano, consiglieri.

La morte dell' ing. Picecco

Ha prodotto sincero rammarico la notizia della morte del nostro concittadino ingegnere Gino Picecco, avvenuta ieri mattina a Venezia in seguito a violenta e inesorabile malattia.

Laureato ingegnere industriale in Germania, aveva collaborato da prima qui a Udine alla Società Friulana di Elettricità, passando quindi alcuni anni or sono a Venezia, ove nel campo industriale aveva raggiunto una lusinghiera posizione, occupandosi in particolar modo di iniziative idro-elettriche.

Cortese di modi, sincero nelle amicizie, dal fare simpatico, di ottimo cuore, anche lontano da Udine serbava vivo affetto per la sua città, ai cui avvenimenti prendeva sempre grande interesse.

La morte lo ha colto nel fiore degli anni.

Alla vedova, pure nostra concittadina, ai due figliuoli e agli altri congiunti e specialmente all' ing. Carlo Fachini, le più sentite condoglianze.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Arnaldo Ferriguto terrà una dizione lirica il di cui programma è diviso in tre parti: Poeti moderni — Poeti dialettali — Dante: « Inferno » fine del canto ventiquattresimo.

E' bene ricordare che l'oratore recitò a Milano, a Trieste, a Padova, nella Compagnia del Teatro Antico di Ettore Romagnoli, in qualità di primo attore, sotto le spoglie del protagonista Dioniso per la rappresentazione de « Le baccanti » di Euripide.

L' ingresso alla conferenza è libero e l'aula sarà riscaldata.

RIBASSO FERROVIARIO

In occasione del V Concorso Ippico di Napoli

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso il rilascio di biglietti di andata e ritorno, da qualsiasi stazione ferroviaria a Napoli, a tariffa ridotta del 30 per cento in occasione del quinto Concorso Ippico Internazionale che si terrà in quella Città dal 12 al 18 maggio c. a.

I detti biglietti di viaggio ridotti, con validità di 7 giorni, saranno concessi dal 10 al 18 maggio. Il biglietto di ritorno non sarà valido se non porterà il timbro del Comitato organizzatore del Concorso Ippico. I viaggiatori dovranno, pertanto, scrupolosamente curare, pena la nullità del biglietto, di far apporre in Napoli, al loro giungervi, al Campo sportivo, ove ha luogo il Concorso Ippico o alla Sede del Comando di Corpo d' Armata (Palazzo Salerno in Piazza S. Ferdinando) il bollo in questione.

L'apposizione del bollo sarà soggetta al pagamento della tassa fissa di L. 10. Ai viaggiatori sarà rilasciato, a comprova dell'eseguito pagamento della tassa, un biglietto che presentato all'ingresso del Campo sportivo dell'Arenaccia, in cui si svolgerà il Concorso, unitamente al biglietto di viaggio timbrato dal Comitato organizzatore, darà diritto al libero ingresso ai primi posti per una giornata del concorso.

Il quinto Concorso Ippico di Napoli, posto sotto l'alto patronato di S. M. il Re, riuscirà per il numero dei cavalli che già vi sono iscritti e le qualità dei cavalieri che vi parteciperanno, e per l' ingente ammontare di premi (lire 100.000 e molte ricchissime Coppe) una delle manifestazioni sportive ippiche di maggiore importanza e interesse.

Un ufficio informazioni

Si porta a conoscenza che dal 1° febbraio p. v. l' Ufficio Pensioni presso la Intendenza di Finanza del Friuli — Sezione Tesoro — rimarrà aperto al pubblico — per informazioni — tutti i giorni, fatta eccezione dei festivi, dalle ore 10 alle ore 12 ant.

Gli elefanti del Circo Kludsky in fuga per le vie di Torino

Le bestie del Circo Kludsky fanno di nuovo parlare di sè. Dopo la tragica fine dei due orsi, uno a Firenze e uno sulla ferrovia di Sarzana, è ora a volta degli elefanti i quali hanno giuocato domenica un brutto tiro

Poco prima delle 15, alcuni domatori del circo stavano conducendo dallo stadium al Teatro Balbo, dove agisce detto circo, cinque elefanti che dovevano figurare in un esercizio Fra l'angolo di via Pomba e via dei Mille, cioè nelle immediate vicinanze del teatro, un cane avendo morso ad una gamba l'elefante Jumbo, questi diede uno strappone andando a rifugiarsi in una vicina casa posta al n 6 di via dei Mille, dove investì una donna ferendola leggermente, e penetrando quindi nelle cantine di dove fu fatto uscire dai domatori. La bestia si diede allora a correre per le vie Pompa, Cavour e Ospedale; finchè fu nuovamente raggiunta in via Piana, sempre inseguito dai domatori e da carabinieri e da una folla numerosa. Nella corsa investì e buttò a terra ferendola lievemente un'altra donna.

Intanto gli altri quattro elefanti attraversarono piazza Badoni imboccando via Mazzini e via Carlo Alberto e andarono ad infilare il portone della casa n. 40 di via Carlo Alberto salendo le scale fino agli ammezzati. Quivi ruppero porte e spaventarono tremendamente un uomo che era scappato su per le scale e che dovette stare per una ventina di minuti bloccato dagli elefanti contro un [illegible] delle scale stesse, finchè alle sue grida invocanti aiuto, sopraggiunsero i domatori che con uncini e catene fecero discendere gli elefanti riuscendo con grandi sforzi a ricondurli al teatro, ove però si tentò invano far loro eseguire i consueti esercizi.

Una bella mostra

Domenica, alle ore 18, in via Savorgnana, si aprì al pubblico la mostra delle automobili « Citroen » e « Ansaldo », di cui è concessionaria la nuova Società sorta in Udine e che porta il nome di « S.P.E.R.A. ».

Nel salone, illuminato a giorno da potenti riflettori, si ammiravano due lussuose vetture « Ansaldo » e due deliziose « Citroen », pezzi di ricambio, accessori, gomme, insomma un assortimento completo di quanto oggi possa occorrere in fatto di automobili ed automobilismo.

Fra due mesi vedremo ancora di più e di meglio, quando cioè la « Spera » si trasferirà alla sua vera sede in via Mercatovecchio 8 bis.

Alla « Spera », sorta sotto i migliori auspici, i nostri auguri.

Una frattura

Ieri, a Nogaredo di Prato (Martignacco), Giuditta Zilli fu Leonardo di anni 55, accidentalmente cadde a terra, ma non potè rialzarsi da sola. Fu subito soccorsa e trasportata all' Ospedale civile della nostra città, ove fu accolta d'urgenza essendole stata riscontrata la frattura della gamba destra al terzo medio. Salvo complicazioni guarirà in circa 40 giorni.

Un ingoiamento pericoloso

La bambina Lia Monai di Secondo, di 2 anni, di Pesariis (Prato Carnico), ingoiò un pezzo di guscio di noce. Fu trasportata al nostro Ospedale. Il medico di guardia dichiarò il caso molto grave e la fece accogliere di urgenza nel Pio Luogo. La prognosi è riservata.

Agli orfani di guerra di Udine.

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor cav. uff. Bernardino Stroppolatini: Famiglia Spezzotti L. 200 — Idem della signora Ester Mattiussi: Anna Durante L. 10 — Idem del signor Luigi De Simon: N. N. L. 10; Guido e Francesco Orter L. 10; Ditta Leone Del Mestre L. 5 — Idem della signora Quargnassi vedova Romanelli: Ditta Leone del Mestre L. 5 — Idem della signora Italia Variolo Piva: Ditta Leone Del Mestre L. 5 — Idem della signora Marianna vedova Migotti: Ditta Leone Del Mestre L. 5.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Fiere e mercati bovini della settimana

Mercoledì 27 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 28 — Fagagna, Gorizia, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 29 — Conegliano, Ponte nelle Alpi.

Sabato 30 — Cividale, Gradisca d' Isonzo, Pordenone, Motta di Livenza.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Manzo brasato - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Bistecche - Contorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 25 gennaio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	761.9	762.3	762.7
Pressione al mare	773.5	773.5	774.1
Temperatura	-0.5	10.8	5.1
Umidità (0-100)	73	53	60
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 11,0

Temperatura minima: — 1,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 775, sulla Svizzera

Pressione minima: 725, sull' Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura poco sotto la normale.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Carnevale a Cussignacco

La prima festa da ballo tenuta a Cussignacco (Sala Eden) ha data un esito magnifico.

Numerosissime furono le leggiadre signorine che intervennero accompagnate dai loro cavalieri.

L'orchestra, diretta dall'esimio maestro Primo Toso, suonò i migliori ballabili accompagnati da Jazz-Band.

Le danze si protrassero fino alle ore piccine.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

" Sior Todaro Brontolon "

La magnifica commedia del grande Goldoni è stata interpretata ieri sera con la solita bravura da parte degli artisti della Compagnia Bianchini. Il gr. uff. Emilio Zago, che già è ben noto per la squisita interpretazione che dà di questa parte del sior Todaro, ieri sera non ha fatto che superare se stesso.

Il pubblico udinese ha rivolto numerosi applausi a tutti gli interpreti: signora Albertina Bianchini, signor Bianchini, signorina Barnabò, Rossetto Garzeri, Mezzetti ed agli altri, ma particolarmente al gr. uff. Zago che assieme a tutti e solo fu chiamato più volte alla ribalta.

Alla commedia seguì la farsa « L' Interprete », che suscitò la più viva ilarità nel pubblico che nuovamente applaudì a scena aperta ed alla fine, rimeritando gli interpreti, e specialmente il Zago, della sua simpatia e della sua ammirazione per la squisita sua arte.

Cinema Teatro Eden

Gli amori di Colette

DE PINEDO A UDINE

Da molto tempo era scomparsa a Udine la buona usanza di proiettare film dal vero che raccindessero i particolari di grandi avvenimenti; oggi con compiacimento constatiamo, che mercè lo interessamento della direzione del Cinema Eden, tutto quanto verrà riprodotto di carattere ufficioso, sarà proiettato nel miglior ritrovo cittadino.

Il consenso unanime di questa bella iniziativa, è stato dimostrato ancora iersera dall'enorme pubblico accorso per ammirare l'interessante attualità e portare il proprio plauso al Comandante De Pinedo, il magnifico aviatore che ha portato alto il nome d' Italia in tutto il mondo. La bellissima film riunisce **Il trionfale ritorno nei cieli d' Italia dell' intrepido comandante con particolareggiato i ricevimenti di Roma.**

In programma venne molto ammirata la novità della Paramount GLI AMORI DI COLETTE nella smagliante interpretazione della bellissima attrice BE[illegible] DANIELIS nome molto noto per la recente interpretazione di « Amore Argentino ».

GLI AMORI DI COLETTE è una delle più spiritose e scapigliate commedie comprendente una gaia vicenda scintillante di brio, fonte inesauribile del più schietto buon umore, un succedersi di situazioni comicissime giocate con brio e vivacità in una linea di perfetta eleganza. Oggi dalle ore 17 ultimo giorno dell' intero programma

Cinema Teatro Cecchini

PROGRAMMA DA NON TRASCURARE

SFIDA ALLA MORTE. Emozionante dramma di passione e di avventure svolte in ambienti moderni e civili ed in località selvaggie primitive. In questi luoghi si svolge un appassionato dramma d'amore che poi tramuta in avventure romanzesche.

Interprete meravigliosa la rinomata DOROTY DALTON.

Fuori programma la comicissima americana in due atti interpretata dal rubicondo attore FATTY GARZONE MACCELLAJO. Le migliori trovate, le più pazze risate, la più schietta ilarità.

Oggi dalle ore 17 ultime repliche.

In preparazione L' ERRANTE SENZA COLPA, film Paramount d'eccezione; il primo realizzato a colori naturali col nuovo procedimento Termicolore. Ed è così un susseguirsi di quadri l' uno più smagliante dell'altro che susciteranno la più entusiastica ammirazione.

Cinema Concerto Moderno

Il pozzo dei morti

Poderoso ed avvincente dramma di grandi avventure sensazionali in quattro lunghi atti, si svolge nelle sconfinate praterie dell'America del Nord, ed ha per protagonista un uomo il cui solo nome si scuotono tutte le folle: EDDIE POLO (Cedj) l' uomo senza paura, il cavaliere insuperabile, l'acrobata senza rivali.

Fuori programma sarà proiettata la [illegible] comica in due atti AMORE AL TELEFONO. Questa sera ultima rappresentazione.

Imminente il gioiello dell' ilarità: « Accidenti che capitalità! ».

La Frana

al Cinema Italia

E' indescrivibile il successo riportato dal capolavoro della Fox Film « LA FRANA » che desta tanto interesse per i quadri emozionanti che si susseguono. Meravigliosa la scena della frana che tutto devasta e distrugge, riportata sullo schermo in modo impressionante.

Oggi continuano le repliche dalle 17 in poi.

Bibliografia della cultura e della legislazione fascista

La Direzione del P. N. F., in seguito a ordini di S. E. il Presidente del Consiglio, ha dato l'incarico all'Istituto Nazionale Fascista di Cultura di compilare una grande « Bibliografia della cultura e delle legislazione fascista. Essa bibliografia sarà una rassegna di tutte le pubblicazioni concernenti il movimento fascista, venute in luce in Italia e all'Estero dal 1919 in poi, e sarà corredata di indicazioni e giudizi sul contenuto di ciascuna opera. Sempre a cura dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, essa sarà in seguito integrata con supplementi annui. L'opera verrà divisa secondo le seguenti rubriche: Orientamento generale — Studi storici e profili — Milizia — Movimento sindacale — Politica estera e coloniale — Politica ecclesiastica — Legislazione:

a) Riforme costituzionali e amministrative;
b) Riforme dei codici e della legislazione ecclesiastica;
c) Riforma della scuola;
d) Riforme militari;
e) Economia nazionale e finanze;
f) Lavori pubblici;
g) Comunicazioni; Lettura straniera sul fascismo.

L'importanza dell'opera, alla quale attenderanno studiosi di sicura serietà e competenza, non ha bisogno di essere illustrata.

L'istituto invia tutti gli studiosi d'Italia a collaborare, e si rivolge particolarmente agli Autori e agli Editori pregandoli di inviare con cortese sollecitudine l'indicazione bibliografica precisa, e possibilmente una o due copie, delle loro pubblicazioni rispondenti alle rubriche sopra elencate. Per tutte le comunicazioni, attenersi all'indirizzo « dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, Via del Sudario 14 Roma ».

Vita commerciale

NUOVA SOCIETA'

Con atto del notaio dott. Gonano, fra i signori Zaghis rag. Alfeo fu Giulio, Pascoli Luigi fu Giovanni e Melchior Severo fu Angelo, tutti domiciliati a San Daniele del Friuli, si costituiva una Società in nome collettivo, con sede in San Daniele del Friuli, col capitale sociale di L. 150.000, integralmente versato, aumentabile per deliberazione unanime dei soci, avente la ragione sociale « Calzaturificio Melchior e C. ».

Scopo della Società si è quello di fabbricare e smerciare pantofole, pianelle, scarpe in panno, scarpetti ed affini.

La durata della Società è fissata in cinque anni.

CURATELE

— Con sentenza del Tribunale di Udine veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento del Sindacato Friulano delle Cooperative fra Combattenti il Curatore provvisorio signor avv. Guido Ballini.

— Con sentenza del Tribunale di Udine veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento del Consorzio delle Cooperative del Medio Friuli, il Curatore provvisorio sig. avv. Guido Ballini.

— Con sentenza del Tribunale di Udine veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento della Ditta Romeo Costantini e Fratelli di Maniago, il Curatore provvisorio avv. Mario Marchi.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 25. — (per telegrafo).

Francia 92.60 — Svizzera 477.90 — Londra 120.40 — America 24.7875 — Berlino (marco oro) 5.90 — Austria 349.25 — Romania 10.75 — Belgio 112.70 — Spagna 351 — Praga 73.50 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 45.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.40

Consolidato 5 per cento 92.05

Obbligazioni Tre Venezie 67.25.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D — 18.20

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenza da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19

I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al [illegible]) (*). Partenza da Udine: ore [illegible] — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni o dalla vigilia all' indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.20 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »